

# La Costituzione parla ai giovani: studenti a lezione da Grossi

Il presidente emerito della Consulta ha incontrato i ragazzi al Majorana nell'ambito del progetto 'Viaggio in Italia'

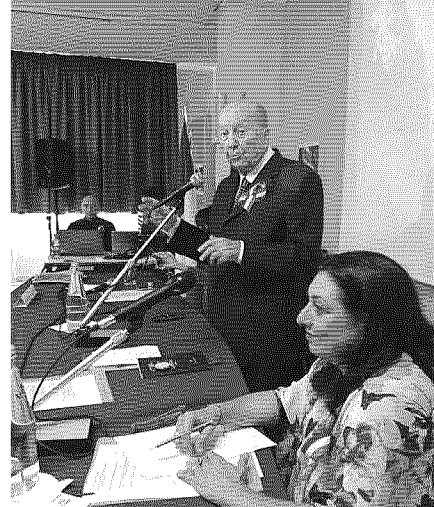
**SERNIA.** «Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle scuole»: l'Istituto di Istruzione Superiore "Majorana-Fascielli" di Isernia ha colto nel segno e ha consentito di poter ascoltare la "Lectio Magistrae" del presidente emerito della Corte Costituzionale Paolo Grossi che ha fatto cogliere agli studenti l'importanza vitale che ha la Costituzione nella "quotidianità del cittadino". Ad accogliere l'illustre ospite la dirigente scolastica Carmelina Di Nezza e il direttore dell'Usr Molise Anna Paola Sabatini, oltre alle massime autorità civili e militari della regione. «Presidente Grossi qui c'è la scuola, una scuola di eccellenza, ci sono e istituzioni: bene questa è il messaggio forte che noi diamo ai giovani studenti, lo Stato c'è, si vede, collabora» ha letto tra l'altro la Sabatini. A fare inizio all'incontro, il bellissimo cortometraggio realizzato dagli studenti del "Majorana" in collaborazione con i piccoli studenti dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco". Nella sua lezione agli studenti Grossi ha tracciato non solo la cornice entro la quale si muove oggi la Costituzione, ma anche il percorso



storico che ha portato a una evoluzione del "costituzionalismo". «Nella nostra carta costituzionale ha detto Grossi rivolgendosi agli studenti- sono segnati i valori essenziali alla vita di ogni cittadino. Valore è una dimensione importante per il soggetto: valori della libertà, di esprimere il proprio pensiero, di professare una fede religiosa, la libera circolazione, la libertà di scrittura e poi ci sono valori più "materiali" come la salute, il lavoro. Ecco questo insieme di valori sono la dimensione essenziale per la tu-

tela del cittadino. Tutto questo è la Costituzione». Grossi, poi, ha letto l'articolo 3 della Costituzione soffermandosi soprattutto sul sostantivo "razza", ricordando che ci fu un grande dibattito tra costituzionalisti tra chi voleva eliminare il termine e chi, invece, come proprio il presidente Grossi, voleva che rimanesse: «continuare ad ospitare questo termine nell'articolo 3? Sostenni di lasciarlo, perché

oggi il razzismo non è ancora finito». La Carta Costituzionale sempre attuale: «Cari studenti- ha ribadito il presidente emerito -, ritengo ancora giovanile il messaggio della Costituzione e per questo sempre attuale. La nostra Carta ha fatto capire che il fine del nuovo Stato, quello che è venuto fuori dalla costituente, dal quell'anno magico del 1946, ha come fine la persona. La persona umana come creatura relazionale vista in rapporto con gli altri, titolare di diritti ma anche titolare di doveri. Io definisco la Costituzione un breviario giuridico del cittadino, è un libricino che si farebbe bene a tenere in tasca, perché interessa ogni giorno della mia esistenza. Conoscerla, osservarla e amarla. Quale il ruolo della Corte Costituzionale? Certamente rappresenta il cordone ombelicale tra il testo e la società civile, è certamente custode della Costituzione ma è anche altro. La Corte ha contribuito ad aumentare il numero dei diritti fondamentali del



◆ L'incontro al liceo Majorana

cittadino. Vi faccio un esempio: nell'articolo 9 si parla della tutela del paesaggio, oggi si parla di ambiente quotidianamente, problema enorme posto che non è lontana la fine del mondo se continuiamo così. Tutela dell'ambiente, di ambiente non si parlava era un futuribile, è stato il legisla-

tore e soprattutto la Corte Costituzionale a definire come diritto fondamentale del cittadino il diritto alla tutela dell'ambiente». Alla fine plausi per tutti gli organizzatori, a cominciare dagli studenti salutati ad uno ad uno dal professore Paolo Grossi.

**Marco Fusco**

